

POLITICHE PER LA CASA

Programma CDL 2006

“Piano casa”: realizzazione del piano attraverso il riscatto da parte degli inquilini delle case di proprietà pubblica e conseguente finanziamento di mutui per acquisto, affitti e costruzione di abitazioni per giovani coppie, nonché forme di *“RISPARMIO CASA”* sul modello tedesco e austriaco”.

Cosa è stato fatto (2001-2006)

Circa le misure di sostegno alle giovani coppie, per facilitare l’acquisto dell’abitazione, la Legge 289 del 2002 ha stabilito che il Ministero del Welfare provvede alla ripartizione delle risorse del Fondo, destinando almeno il 10% di tali risorse a sostegno delle politiche in favore delle famiglie di nuova costituzione, per l’acquisto della prima casa di abitazione e per il sostegno alla natalità. Le risorse stanziare alle Regioni sono state pari a 161.000.000 Euro.

La Legge 311 del 2004 ha previsto, sempre a tutela delle giovani coppie, l’istituzione, presso il Ministero dell’economia e delle finanze, di un fondo per il sostegno finanziario all’acquisto di unità immobiliari da adibire ad abitazione principale in regime di edilizia convenzionata da cooperative edilizie, aziende territoriali di edilizia residenziale pubbliche ed imprese private.

La Legge 266 del 2005 n. 266 prevede che l’accesso ai mutui per l’acquisto e la costruzione dell’abitazione principale sarà consentito anche ai lavoratori che rientrano nella disciplina della cosiddetta *Legge Biagi* nel limite di età di 35 anni e nella soglia di reddito personale non superiore ai 40.000 euro annui. La garanzia sul prestito bancario sarà fornita da un apposito fondo di 10 milioni di euro

Il Decreto Legge 23 del 2006 sospende per sei mesi le procedure esecutive di sfratto nei confronti degli inquilini che, residenti in comuni con più di un milione di abitanti, abbiano nel proprio nucleo familiare ultra-sessantacinquenni o disabili gravi, e che non dispongano di altra abitazione o di redditi sufficienti per accedere alla locazione di un nuovo immobile.

Programma di Prodi:

A pagina 178:

“Alle politiche abitative va assegnata una priorità nazionale (...)”

In realtà essa costituisce **già**, come si evince dai dati sopra riportati, una priorità nazionale.